

VALCAMONICA

PISOGNE. Dopo Massimo Minini e Christo, l'opinionista scolpisce il suo nome nella storia della cultura del Sebino

Sgarbi esalta il Premio Romanino

La straordinaria lezione sugli affreschi custoditi nella «cappella Sistina dei poveri» ha confermato l'affinità del linguaggio fra il critico d'arte e il pittore



Il pubblico che gremisce la chiesa della Madonna della Neve segue incantato la lezione del critico FOTOLIVE

Dopo Massimo Minini e Christo artefice del miracolo del ponte sul Sebino, ieri sera è toccato a Vittorio Sgarbi scolpire il suo nome nel mondo culturale del Sebino. Il critico d'arte è stato insignito del Premio Romanino nel corso di un'affollata cerimonia ospitata nella chiesa della Madonna della Neve di Pisogne, ribattezzata la cappella Sistina dei poveri per i preziosi affreschi custoditi. E proprio dall'analisi di quelle opere d'arte ha preso spunto la lezione di Vittorio Sgarbi che con la sua incredibile capacità comunicativa, sempre trasversale ad ogni settore artistico e culturale, ha letteral-

mente stregato il pubblico. Il sindaco di Pisogne Diego Invernici, affiancato dall'assessore alla Cultura Federica Bonetti, nel consegnare la scultura che simboleggia il Premio Romanino, ha voluto ri-

cordare la motivazione. «Critico d'arte, storico dell'arte, opinionista, scrittore, da sempre è impegnato a difendere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano con profonda competenza e



Vittorio Sgarbi fra Federica Bonetti e Diego Invernici FOTOLIVE

inesauribile energia - ha sottolineato Invernici rivolgendosi a Sgarbi - . La sua conoscenza dell'arte antica, moderna e contemporanea, unita alla ben nota capacità affabulatoria, ha permesso a un

vasto pubblico di conoscere e ammirare con nuova consapevolezza capolavori del passato e del presente, restituendo centralità alla cultura come spazio di crescita umana e spirituale della comunità».

Sgarbi ha ammesso di essere legato al Romanino «da un rapporto speciale», non solo per gli studi, ricerche e interventi autorevoli che gli ha dedicato, ma anche per «l'affinità ideale con il linguaggio provocatorio, l'imprevedibilità creativa, l'amore per il contropiede intellettuale che caratterizzano il pittore bresciano e la sua opera». •

Un giusto riconoscimento a un divulgatore capace di ridare nuova luce a ogni capolavoro



La «cappella Sistina dei poveri» cornice della consegna del premio

BASSA VALLE. Un altro segnale positivo per la stazione turistica che guarda oltre le piste

Vacanze a Montecampione: una scorciatoia per il rilancio

L'iniziativa privata cambia il volto della malconcia strada per il Plan

Domenico Benzoni

Brochure, notizie on line e asfalto si mescolano nell'estate di Montecampione che entra nel vivo in queste ore. L'invito a fare visita alla stazione della bassa valle parla dalla viabilità, dal nuovo volto della strada che da Montecampione porta al Plan. Le grosse buche sono state tappate e nei punti più critici, come sotto la galleria dopo Secondino e in prossimità del complesso Le Baite, il fondo è stato rappezzato.

IL RESTYLING è frutto del lavoro di un gruppo di privati generosi, che in accordo con l'amministrazione comunale di Artogne si sono presi a cuore il problema della percorribilità di questa arteria che porta in Bassinale, oggi ancora formalmente in mano al curatore fallimentare di Alpiatz. Dopo anni di abbandono è la prima volta che vi si mette mano, e la pulizia delle canaline di scolo laterale e la tamponatura delle buche la rendono ora almeno percorribile; anche se lo stato di degrado persiste in molti punti. La riapertura al traffico, avvenuta venerdì dopo che una ordinanza del sindaco di Ar-



Lavori anche nella galleria sulla strada del Plan di Montecampione

Non solo sci, quindi, ma anche riscoperta della montagna grazie alle escursioni nel comprensorio

togne l'aveva chiusa per motivi di sicurezza, ha anticipato di un giorno la conferenza stampa del Consorzio residenti convocata per presentare il programma degli appuntamenti di luglio e agosto. Sede della presentazione il terrazzo esterno della Baita dello sciatore, che in inverno ha pagatola mancata apertura della pista di Secondino e ora spera nella stagione estiva.

I coordinatori dell'ente presieduto da Paolo Birnbaum hanno di fatto manifestato l'intenzione di lavorare per ridare senso allo slogan «quattro stagioni per il tempo libe-

ro». Non solo sci, quindi, ma anche riscoperta della montagna grazie a passeggiate nel circondario, arrampicate sulla parete attrezzata del Muffetto, introduzione al tiro al piattello, animazione e intrattenimenti musicali per ogni età. E poi lo sci d'erba, con una gara di Coppa del Mondo il 29 e 30 luglio lungo la pista Gardena. A questo proposito, Matteo Ghidini di «Ski area» ha spiegato che una quindicina di maestri di sci hanno deciso di specializzarsi in questa disciplina per avere una proposta da offrire anche quando non c'è neve.

Una collaborazione, quella che ha portato a stilare il calendario delle manifestazioni, che vede impegnati accanto al Consorzio residenti l'Associazione commercianti, gli alpini di Vissona, che per la prima volta cureranno (il 19 agosto) una sfilata nel villaggio turistico, la Pro loco di Artogne con la giornata del viver montano, Gli Amici di Bassinale con la festa in quota e una ciclistica, la Artogne-Plan del 23 luglio.

Per saperne di più non c'è che da affidarsi alla brochure in distribuzione nella sede del Consorzio, al condominio Portici, o consultarne il sito alla voce «eventi». •

Brevi

NIARDO
CAMPIESTIVI
UNA MESSA
SALUTA IL GREST

Questa è la stagione dei campi organizzati per bambini e ragazzini liberati dagli impegni scolastici. Il calendario è variabile, e quello del Grest di Niardo prevede il via domani. Oggi però l'iniziativa parrocchiale verrà inaugurata nel corso della «messa alta» delle 10,30 celebrata da don Angelo Corti, durante la quale saranno presentati gli animatori e i collaboratori della manifestazione messi di fronte ai ragazzi iscritti. Il campo estivo niardese si concluderà poi nella giornata di domenica 30 luglio.

BIENNO
MUSICA E SPIRITO
SI MESCOLANO
NELL'EREMO

Musica e spiritualità cristiana terranno banco nell'eremo dei santi Pietro e Paolo di Bienna da oggi a sabato 15 luglio. Il cartellone è curato dal direttore dell'eremo, don Roberto Domenighini, che per l'occasione si è assicurato la presenza di padre Giuseppe Barzaghi, domenicano bolognese, del pianista salodiano Gerardo Chimini e di don Carlo Moro, parroco di Gargnano. Le giornate, che inizia con le lodi alle 8, continua con le conversazioni e termina alle 21,15 con il concerto.

BOARIO. Un incontro ludico con la disabilità

Grest senza barriere
Con la coop Azzurra
l'estate è inclusiva

Compiti, giochi, sport e merende negli spazi della elementare

L'integrazione e il superamento delle barriere interiori prima ancora di quelle fisiche sono alla base di tutte le iniziative estive dedicate a una gestione produttiva e divertente insieme del tempo libero dei giovanissimi. Ma ci sono progetti ancora più approfonditi in questa direzione, perché pensati e curati da chi fa dell'inclusione una filosofia operativa e un lavoro.

Succederà nelle prossime ore a Boario, dove verrà aperto un luogo in cui socializzare, divertirsi e crescere insieme; anche in estate, appunto. Succederà nel Centro ricreativo «E...state insieme» organizzato dalla cooperativa Azzurra (di Darfo, appunto) in collaborazione con l'Istituto comprensivo Darfo2, con il contributo della Fondazione Cariplo e con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

A partire da domani e fino all'8 settembre questo campus per giovanissimi offrirà spazi aperti nei quali praticare sport, musica, sperimentare arte, giocare e anche occuparsi in modo assistito dei

compiti estivi. Ci saranno anche questi, infatti, in una giornata tipo del centro che prevede dalle 9 alle 10 l'accoglienza, poi un'ora e mezza di compiti e attività, qualche minuto per il gioco e poi il pranzo. Si riprenderà nel pomeriggio con l'attività sportiva e infine con la merenda.

SARÀ un grest assolutamente inclusivo, un progetto globale che tra le altre cose prevede l'incontro con i ragazzi disabili di cui Azzurra si occupa attraverso le attività sportive (come il basket) e le iniziative collaterali come i laboratori di cucina, di musica, quelli artistici e di lingua inglese.

L'organizzazione ha previsto la possibilità di iscrivere i bambini di settimana in settimana (il Grest si fermerà nelle settimane dal 5 al 20 agosto): il servizio full time costa 100 euro a settimana, quello part time (senza pasto) scende a 60. La sede? Le attività si svolgeranno nella struttura che ospita la scuola elementare di Boario, e per saperne di più c'è il numero telefonico 327 7433095. • C.VEN.

DARFO. Il convegno

Una risposta
«collettiva»
alla malattia
di Huntington

«Malattia di Huntington: perché una malattia rara riguarda anche noi» è l'emblematico titolo del convegno in programma stamattina alle 10 al parco delle Terme di Boario. L'incontro, promosso da Lirh-Fondazione Lega Italiana Ricerca Huntington e malattie correlate nell'ambito dell'evento «Beauty & Forms», farà il punto su una malattia rara, genetica. Solo la consapevolezza, una solida rete socio-assistenziale, la buona pratica clinica e la ricerca scientifica potranno cambiare il futuro di tante persone affette dalla malattia. L'incontro punta a sensibilizzare l'opinione pubblica su una malattia, considerata un modello di studio anche per curare altre patologie neurologiche più frequenti, come ad esempio l'Alzheimer e il morbo di Parkinson. Alla tavola rotonda partecipano Ferdinando Squitieri, ricercatore tra i massimi esperti nello studio e nella cura della malattia di Huntington, Adelino Ziliani e Sergio Salvatore De Giacomi, rispettivamente presidente e direttore sanitario delle Terme di Boario, Maria Sofia Cotelli, neurologa dell'ospedale di Esine, e Lorenzo Cottini, amministratore delegato High Research. L'incontro è reso possibile dal Parco delle Terme e da PromAzioni360. •

ONO SAN PIETRO

E il paese
della musica
incassa
un altro pieno

Il grande concerto animato dagli allievi nella parrocchiale di Sant'Alessandro ha appena concluso il campus per fiati e percussioni, ma a Ono San Pietro è già tempo di arpa, chitarra, pianoforte, fisarmonica e mandolino. Così, a partire da oggi e fino a venerdì 14 altri ragazzi prenderanno parte alle lezioni previste per perfezionare l'uso dei rispettivi strumenti.

Succederà nell'ambito dell'ottava edizione del Campus musicale Concarena, all'interno del quale, e in due sessioni dedicate ai maestri Roberto Maj e Gianmario Calli, si tiene la Masterclass. L'organizzazione dello stage è curata da Stefania Casalini e dal marito Adelchi Zana del Centro Concarena, a loro volta strumentisti, e dalla banda civica «Volontà» di Bienna, Comunità montana e Bim, conservatori Luca Marenzio di Brescia e Donizetti di Bergamo, Liceo musicale Gamba di Brescia, Liceo musicale Golgi di Breno e degli istituti comprensivi con indirizzi musicali di Darfo 1, Lovere ed Edolo. La direzione artistica è stata affidata come in passato al maestro Paolo Bettoli. Oltre alle lezioni strumentali l'organizzazione cura alcune uscite sul territorio dedicate ai tesori della Valcamonica. • L.RAN.